



CITTA' DI TRICASE

PROVINCIA DI LECCE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 81 DEL 26/05/2020

OGGETTO: Rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti spa ai sensi della circolare n. 1300 del 23 aprile 2020.

L'anno duemilaventi, addì ventisei, del mese di Maggio alle ore 13:15, presso la SALA DELLA GIUNTA COMUNALE, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Presidente AVV. CHIURI CARLO.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	CHIURI CARLO	S
VICESINDACO	SCUDERI CONCETTO	S
ASSESSORE	SABATO SONIA	S
ASSESSORE	PELUSO NICOLA GIUSEPPE	S
ASSESSORE	DE IACO RITA	S
Presenti n° 5	Assenti n° 0	

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica esprime parere **FAVOREVOLE**.

Tricase, lì 24/05/2020

Il Responsabile del Servizio

F.to DOTT.SSA TASCIO DONATELLA

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Il Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria esprime parere **FAVOREVOLE**.

Tricase, lì 24/05/2020

Il Responsabile del Servizio

F.to DOTT.SSA TASCIO DONATELLA

Partecipa il Segretario Generale DOTT. RIZZO GIUSEPPE.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il AVV. CHIURI CARLO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, nell'attuale contesto legato all'emergenza derivante dalla diffusione del virus Covid-19 e dalla conseguente riduzione delle entrate, questo ente si trova nell'esigenza di dover reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio;

Ritenuto di individuare, tra le misure attuabili al fine di garantire una riduzione della spesa corrente per l'esercizio in corso, le possibili operazioni sull'indebitamento finalizzate ad assicurare un risparmio sulle rate dei mutui in essere;

Richiamati:

- l'art. 5, comma 6, del d.l. 27 ottobre 1995, n. 444, il quale consente agli enti locali di rinegoziare il capitale residuo dei mutui, fermo restando la durata originaria e l'ammontare del concorso statale concesso sul mutuo;
- l'art. 41, comma 2, della legge n. 448/2001, che consente agli enti locali di provvedere alla conversione dei mutui contratti successivamente al 31 dicembre 1996, anche mediante il collocamento di titoli obbligazionari di nuova emissione o rinegoziazioni. La condizione posta è che le nuove condizioni di rifinanziamento consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, al netto delle commissioni e dell'eventuale retrocessione del gettito dell'imposta sostitutiva;
- l'art. 62, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (conv. in legge 133/2008) il quale ha fissato la durata delle operazioni di rinegoziazione in un minimo di 5 anni ed un massimo di 30 anni;
- l'art. 1, comma 537, della legge 190/2014, il quale, con una norma di carattere interpretativo dell'art. 62, comma 2, del d.l. 112/2008, ha precisato che per gli enti locali la durata massima di 30 anni di un'operazione di rinegoziazione di una passività esistente decorre dalla data del perfezionamento della stessa;

Considerato che questo ente ha in essere alcuni prestiti con la Cassa depositi e prestiti S.p.A.;

Dato atto che la stessa Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con propria circolare n. 1300 del 23/04/2020, testo successivamente coordinato con le modifiche apportate in data 20 maggio, in attuazione dell'art. 113, comma 1, del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 (Decreto Rilancio), avente ad oggetto: "*Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni*", ha reso la propria disponibilità alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi ai comuni, che presentano le seguenti caratteristiche:

- a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020,

ivi inclusi i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione attivate dalla C.D.P. successivamente alla trasformazione in società per azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del D.M. del 20 giugno 2003 e

quelli intestati ad Enti in procedura di dissesto, purché, al momento della domanda di rinegoziazione, risulti approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

Tenuto conto che l'art. 107, comma 2, del decreto legge 18/2020 ha prorogato al 31 luglio 2020 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022;

Visto l'art. 113, comma 1, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio), il quale consente le operazioni di rinegoziazione dei mutui anche in caso di esercizio provvisorio di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., demandando in tal caso alla competenza della Giunta Comunale l'approvazione della relativa deliberazione di autorizzazione, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione;

Considerato che, sulla base delle condizioni definite con la citata Circolare n. 1300/2020 della Cassa depositi e prestiti, possono essere rinegoziati i seguenti prestiti alle condizioni ivi riportate:

Progr.	Identificativo Prestito Originario	Debito residuo al 01/01/2020 (€)	Tasso/Spread (Ante) (%)	Durata residua prestito (Ante) (anni)	Rata semestrale (Ante) (€)	Tasso Fisso (Post) (%)	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021 (€)	Durata Residua (Post) (anni)
1	4362735/00	57.219,61	5,75	2	15.347,64	2,776	1.687,08	24
2	4454146/00	117.052,02	4,3	5	13.133,48	3,085	3.563,10	24
3	4456345/00	301.650,22	4,75	5	34.243,93	3,179	9.271,06	24
4	4457731/00	34.356,52	4,75	5	3.900,22	3,179	1.055,93	24
5	4462881/00	86.284,05	4,3	5	9.681,25	3,085	2.626,51	24
6	4464218/01	69.171,51	3,56	7	5.625,62	3,08	2.104,52	24
7	4476303/00	75.292,83	3,54	6	7.019,47	3,005	2.273,18	24
8	4487848/00	44.399,28	4,062	7	3.675,48	3,23	1.371,70	24
9	4501695/00	31.389,92	4,253	7	2.616,01	3,287	975,42	24
10	4502157/00	134.528,31	4,253	7	11.211,48	3,287	4.180,39	24
11	4515811/00	51.709,12	4,874	8	3.941,47	3,593	1.657,21	24
12	4515823/00	51.709,12	4,874	8	3.941,47	3,593	1.657,21	24
13	4528834/00	83.400,18	4,333	9	5.644,74	3,497	2.647,23	24
14	4528835/00	41.700,09	4,333	9	2.822,37	3,497	1.323,61	24
15	4528836/00	69.500,17	4,333	9	4.703,95	3,497	2.206,02	24
16	4533710/00	91.334,08	4,476	10	5.714,80	3,641	2.941,23	24
17	4538381/00	37.839,96	4,328	10	2.350,96	3,577	1.210,78	24

18	4539805/00	172.550,37	4,328	10	10.720,36	3,577	5.521,15	24
19	4540284/00	31.785,58	4,328	10	1.974,80	3,577	1.017,05	24
20	4546556/00	28.971,04	4,574	11	1.690,50	3,769	944,93	24
21	4553430/00	87.360,49	5,765	12	5.093,34	4,47	3.051,55	24
22	4553482/00	36.567,30	5,933	12	2.151,42	4,558	1.288,15	24
23	6014530/00	107.964,48	2,815	15	4.436,83	2,943	3.238,81	24
24	6014539/00	63.978,96	2,815	15	2.629,23	2,943	1.919,30	24
25	6029057/00	741.964,21	1,89	17	25.617,74	2,267	20.735,77	24
26	6033671/00	352.611,20	2,66	17	12.959,57	2,815	10.438,71	24

Dato atto che i prestiti rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:

- debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
- corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai prestiti originari;
- corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai prestiti rinegoziati;
- corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");
- scadenza del prestito rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i prestiti originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;
- tasso di interesse fisso post rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post-rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla C.D.P. ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex art. 206 del TUEL;
- facoltà in capo alla C.D.P. di recedere dal contratto di rinegoziazione (limitatamente ai prestiti rinegoziati in relazione ai quali si sia verificato l'inadempimento) in caso, tra l'altro, di mancato pagamento della quota interessi in scadenza il 31 luglio 2020, senza che vi sia posto rimedio entro trenta giorni di calendario dal momento in cui l'inadempimento si è verificato;
- facoltà in capo alla C.D.P. di risolvere il contratto di rinegoziazione (limitatamente ai prestiti rinegoziati in relazione ai quali si sia verificato l'inadempimento), in caso di mancata o errata produzione della delegazione di pagamento, entro il termine del 30 luglio 2020;
- facoltà in capo alla C.D.P. di risolvere i rapporti rinegoziati (limitatamente ai prestiti rinegoziati in relazione ai quali si sia verificato l'inadempimento) al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: a) mancato o ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi del rapporto rinegoziato,

senza che vi sia posto rimedio entro trenta giorni dal momento in cui l'inadempimento si è verificato;
b) destinazione del prestito rinegoziato ad uno scopo diverso da quello previsto in relazione al relativo prestito originario, senza preventiva autorizzazione della C.D.P.; c) non corrispondenza al vero o incompletezza di qualsiasi dichiarazione rilasciata dall'Ente, relativamente al rapporto di finanziamento;

Dato atto che l'ente rispetta il limite all'indebitamento di cui all'art. 204, comma 1, del TUEL, condizione necessaria al fine di poter accedere alla rinegoziazione in parola;

Tenuto conto che:

- i termini stabiliti dalla Cassa depositi e prestiti non sono negoziabili e che i prestiti originari vengono quindi rinegoziati alle condizioni determinate dalla stessa C.D.P. in funzione delle caratteristiche dei prestiti originari e delle condizioni di mercato vigenti al momento dell'adesione;
- la procedura di adesione, anch'essa predeterminata dalla C.D.P. con la summenzionata circolare, si articola in tre fasi distinte:
 - 1) scelta delle condizioni;
 - 2) domanda di adesione;
 - 3) perfezionamento del contratto;

Ritenuto di procedere all'individuazione dei mutui da rinegoziare, sulla base dei seguenti criteri e condizioni generali:

- - --che l'operazione determina una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, al netto delle commissioni e dell'eventuale retrocessione del gettito dell'imposta sostitutiva;
- che l'operazione determina una riduzione del tasso di interesse annuo nominale per ciascun prestito rinegoziato, tranne che per gli ultimi due contratti per i quali si ha un leggero aumento del tasso;
- - - che l'operazione determini una riduzione del tasso medio del portafoglio di debito complessivo;
- che l'operazione comporta convenienza finanziaria, in quanto il valore attualizzato delle rate di rimborso dei prestiti rinegoziati (nuovo VAN) risulta inferiore al corrispondente valore attualizzato dei prestiti originari (vecchio VAN);

Considerato inoltre che la Cassa depositi e prestiti ha dichiarato di applicare il principio della invarianza finanziaria e quindi il tasso di interesse del nuovo mutuo è stato determinato in funzione della scadenza del nuovo mutuo, così da garantire l'equivalenza dei flussi di cassa attualizzati (valore attuale netto del nuovo mutuo = valore attuale netto del mutuo in essere);

Preso atto che l'adesione alla rinegoziazione comporta, per i mutui interessati:

- il mancato pagamento della quota capitale in scadenza al 30/06/2020 ed il pagamento, al 31/07/2020 della sola quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse ante rinegoziazione;
- il pagamento, alla scadenza del 31/12/2020, di una rata comprensiva della quota capitale, in misura forfettaria, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;

- il pagamento, a decorrere dal 30 giugno 2021 e fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate, comprensive di quota capitale e di quota interessi, calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;

Ritenuto opportuno, da un'analisi economica e di convenienza fatta sui possibili mutui rinegoziabili, di procedere alla rinegoziazione di n. 14 di essi, come sotto indicati, in quanto sono quelli che per importo e durata permettono di ottenere i maggiori risparmi sulle varie annualità del bilancio comunale mentre i rimanenti non rinegoziati porterebbero ad un irrigidimento del bilancio per un notevole numero di annualità senza un riscontro elevato in termini di risparmio;

Dato atto pertanto che l'operazione in questione comporta un risparmio, relativamente alla quota capitale delle rate dei mutui rinegoziati, sulle rate di ammortamento in scadenza nel corrente esercizio 2020, di € 212.108,89;

Rilevato che:

- in base ai principi recati dall'art. 119 della Costituzione, le economie derivanti dal minor esborso annuale in linea capitale, conseguente alla rinegoziazione del debito, sono destinate dagli enti locali alla copertura di spese di investimento o alla riduzione del debito in essere;
- l'art. 57, comma 1-quater, del decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020 (d.l. 26 ottobre 2019, n. 124), in modifica dell'art. 7, comma 2, del d.l. 78/2015 ha esteso fino al 2023 la possibilità di utilizzare le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui senza vincolo di destinazione, quindi anche per le spese correnti;

Dato atto che, successivamente al perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione, si dovrà provvedere alle opportune iscrizioni nel bilancio di previsione finanziario 2020/2022 in corso di formazione, al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio alle nuove rate di ammortamento dei prestiti rinegoziati;

Visto il parere dell'Organo di revisione, n. delreso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 4), del D. Lgs. n. 267/2000;

Vista la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di aderire alla proposta di rinegoziazione entro il 27 maggio 2020 e di trasmettere alla Cassa depositi e prestiti, entro il termine perentorio del 3 giugno 2020, tutta la documentazione necessaria per il perfezionamento dell'operazione;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

Richiamate le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto,

1) Di approvare l'operazione di rinegoziazione proposta dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. e regolata dalla Circolare n. 1300/2020 e di aderire alla stessa, tenuto conto dei mutui rinegoziabili sulla base dei parametri

stabiliti dallo stesso istituto e delle condizioni attualmente applicate per la loro rinegoziazione (di cui all'elenco riportato nelle premesse), individuando le posizioni da rinegoziare come di seguito riportato:

Progr	Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso /Spread (Ante) (%)	Rata (Ante)	Quota Capitale (Ante)	Quota Interessi del 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/07/2020	Tasso Fisso (Post) (%)	Quota Capitale Post del 31/12/2020 (0,25% del Debito residuo)	Quota Interessi (Post) del 31/12/2020	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)
2	4454146/00	Fisso	117.052,02	4,3	13.133,48	10.616,86	2.516,62	3,085	292,63	1.805,53	3.563,10	24
3	4456345/00	Fisso	301.650,22	4,75	34.243,93	27.079,74	7.164,19	3,179	754,13	4.794,73	9.271,06	24
5	4462881/00	Fisso	86.284,05	4,3	9.681,25	7.826,14	1.855,11	3,085	215,71	1.330,93	2.626,51	24
10	4502157/00	Fisso	134.528,31	4,253	11.211,48	8.350,73	2.860,75	3,287	336,32	2.210,97	4.180,39	24
13	4528834/00	Fisso	83.400,18	4,333	5.644,74	3.837,87	1.806,87	3,497	208,5	1.458,25	2.647,23	24
15	4528836/00	Fisso	69.500,17	4,333	4.703,95	3.198,23	1.505,72	3,497	173,75	1.215,21	2.206,02	24
16	4533710/00	Fisso	91.334,08	4,476	5.714,80	3.670,75	2.044,05	3,641	228,34	1.662,74	2.941,23	24
18	4539805/00	Fisso	172.550,37	4,328	10.720,36	6.986,37	3.733,99	3,577	431,38	3.086,06	5.521,15	24
20	4546556/00	Fisso	28.971,04	4,574	1.690,50	1.027,94	662,56	3,769	72,43	545,96	944,93	24
21	4553430/00	Fisso	87.360,49	5,765	5.093,34	2.575,17	2.518,17	4,47	218,4	1.952,51	3.051,55	24
23	6014530/00	Fisso	107.964,48	2,815	4.436,83	2.917,23	1.519,60	2,943	269,91	1.588,70	3.238,81	24
24	6014539/00	Fisso	63.978,96	2,815	2.629,23	1.728,73	900,5	2,943	159,95	941,45	1.919,30	24
25	6029057/00	Fisso	741.964,21	1,89	25.617,74	18.606,18	7.011,56	2,267	1.854,91	8.410,16	20.735,77	24
26	6033671/00	Fisso	352.611,20	2,66	12.959,57	8.269,84	4.689,73	2,815	881,53	4.963,00	10.438,71	24

2) Di dare atto che l'operazione in parola, sulla base delle scelte di cui sopra, soddisfa le condizioni indicate in premessa, ovvero:

che l'operazione determina una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, al netto delle commissioni e dell'eventuale retrocessione del gettito dell'imposta sostitutiva;

- che l'operazione determina una riduzione del tasso di interesse annuo nominale per ciascun prestito rinegoziato, tranne che per gli ultimi due contratti per i quali si ha un leggero aumento del tasso;

- - che l'operazione determini una riduzione del tasso medio del portafoglio di debito complessivo;

-che l'operazione comporta convenienza finanziaria, in quanto il valore attualizzato delle rate di rimborso dei prestiti rinegoziati (nuovo VAN) risulta inferiore al corrispondente valore attualizzato dei prestiti originari (vecchio VAN);

3) Di dare atto che, successivamente al perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione, dovranno essere iscritte nel bilancio di previsione 2020/2022 in corso di formazione le relative previsioni, al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio alle nuove rate di ammortamento dei prestiti rinegoziati e di destinare le relative economie di spesa, nel rispetto della normativa vigente e degli equilibri finanziari;

4) Di demandare al responsabile del servizio finanziario tutti gli adempimenti amministrativi, come espressamente previsti dalla Circolare della Cassa depositi e prestiti n. 1300 del 23/04/2020, conseguenti alla presente operazione di rinegoziazione;

5) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di aderire alla proposta di rinegoziazione entro il 27 maggio 2020 e di trasmettere alla Cassa depositi e prestiti, entro il termine perentorio del 3 giugno 2020, tutta la documentazione necessaria per il perfezionamento dell'operazione.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
F.to AVV. CHIURI CARLO

Il Segretario Generale
F.to DOTT. RIZZO GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto V. Segretario Generale certifico che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per la prescritta pubblicazione il _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18/08/2000.

Tricase, lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Maria Rosaria PANICO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Maria Rosaria PANICO

La presente copia è conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Tricase, lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO